

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 18 Semestre L. 9

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa. In terza pagina... Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti... Cent. 15 per linea.

DA «JAMAIS» A «JEMALS»

Ieri il telegrafo ci ha recato notizia di una grave affermazione fatta al Reichstag germanico, dal Cancelliere von Caprivi, e accolta da applausi su tutti i banchi.

Al socialista Babel, che raccomandava la soluzione della questione dell'Alsazia-Lorena mediante un arbitrato internazionale, il Cancelliere rispose di essere convinto che se simile arbitrato decidesse che la Germania dovesse restituire alla Francia l'Alsazia e la Lorena, la nazione tedesca non vi sottoporrebbe giammai, ma verrebbe fino all'ultima goccia il suo sangue.

Aspettiamo di leggere un resoconto più esteso per renderci ragione di ciò che il telegrafo fa apparire strano in quella affermazione, poiché, secondo questa prima versione che ne abbiamo, sembra che il Cancelliere tedesco ammetta la possibilità dell'arbitrato, riservandosi di non rispettarne le decisioni che non gli sembreranno giuste.

Ma, frattanto constatiamo che il Jemals dell'onorevole von Caprivi, e gli applausi di tutti i rappresentanti della nazione tedesca che l'hanno accolto, è un fatto, nel gergo diplomatico europeo, di una gravità non trascurabile, per cui sentiremo l'esp. di commentare appassionati in tutta la stampa internazionale, mentre il farore della stampa francese salirà il diapason delle grandi occasioni.

Agli italiani, il Jemals del Cancelliere tedesco dovrà richiamare certamente alla memoria il Jemals col quale Monsieur Rouher perorava in Parlamento l'Italia, che aspirava alla riconquista della sua Roma — un mese dopo aver impedito col macello di Mentana — che resterà così perpetua per la Francia — che quell'aspirazione legittima fra le più legittime, potesse diventare un fatto compiuto.

Giorno più giorno meno, dal Jemals di Rouher, invocato da Berryer, al Jemals di Caprivi, provocato dal socialista Babel, sono passati ventisei anni e tre mesi, e i fatti che si sono venuti compiendo in questo quarto di secolo, in Italia e in Francia, debbono far tanto ragione a un illustre morto, il Thiers, che in piena Camera, qualche mese prima di Mentana, se la memoria non tradisce, batté in faccia a Rouher questa constatazione schiacciante:

Vous n'avez plus de fautes a commettre! Veramente sì, gli restava ancora a commettere il fatto più grosso: la spedizione di Mentana, e quell'imprudenza ed irritante Jemals, che il Jemals del Cancelliere tedesco è venuto ora a richiamarci alla memoria.

Il fatto più importante che ha relazione con quell'avverbio pronunciato in francese contro l'Italia un quarto di secolo fa, ed ora in tedesco contro la Francia, è avvenuto tre soli anni dopo Mentana: L'Italia riconquistava allora la sua Capitale, la sua Roma, e contemporaneamente la Francia era costretta da rovesci di guerra a restituire alla Germania le provincie tedesche dell'Alsazia e della Lorena, che erano divenute per sentimento francese, dopo due secoli l'una e un secolo e mezzo l'altra di unione e quella patria.

E sono ventidue anni, che la Francia ridomanda ogni giorno con quanta ha voce e con quanti ha mezzi, di riavere quelle due provincie; e sono ventidue anni che si prepara febbrilmente a riconquistarle colle armi, contrapponendo ad ogni tentativo di disarmo la guerra. E dopo ventidue anni, ecco che la viene rovesciata sull'accesso ocrebre la doccia gelata di questo Jemals tentonico — certamente, perché tale, calcolato e ponderato: parola alla quale senza dubbio stanno dietro i mezzi da non lementire coll'azione — per quanto può essere nelle previsioni umane — in un prossimo né in un remoto avvenire.

Parè che certi proverbi sieno non solamente la sapienza delle nazioni, ma che sieno anche applicabili alle nazioni, oltreché agli individui. Eccone uno che torna al caso: «Chi di coltel ferisce, di coltel perisce». Il Jemals di Caprivi è venuto, per noi italiani, a fare vendetta del Jemals di Rouher!

di perdonare, non solo, ma quasi anche quello più meritorio di dimenticare. Costatiamo semplicemente il fatto, e... parliamo all'ordine del giorno. Nella sequela degli avvenimenti politici d'Europa, questo era di tale importanza da non poter essere passato sotto silenzio da chi deve occuparsi, per somma avventura sua, a registrarli, e commentare lambour bulant, ciò che fanno e dicono coloro che sono ritenuti gli arbitri del sereno e della pioggia sull'orizzonte politico internazionale.

L'affermazione grave del Cancelliere tedesco posta a confronto con quella peggio che grave del ministro francese, si presterebbe certo ad altre infinite e più meditate considerazioni; ma in un articolo affrettato e che deve imporsi dei limiti, non ce ne stanno di più. Non è improbabile però che l'argomento di seduca a tornarci sopra, e in tale occasione potremo anche rispondere alle obiezioni che soppiamo già di qual natura saranno fatte alle cose cui abbiamo semplicemente accennato oggi.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Sono oggi alcune strofe di Demetrio Ondei, soavemente ispirate, piene di una dolce malinconia, che piaceranno indubbiamente alle anime possiede delle gentili assidue di questa rubrica.

A una nuvoletta vespertina. Quanta mestizia nel tuo seno, o rosea Vespiglietta dei cieli! Qui meta egual me' tuoi corai placidi? Dimmi: a qual porto aneli? Il tuo voto è compito? Se lasciasti uno sguardo all'infinito. Perciò sei mesta a chi, su' spalti volgere Osa lo sguardo intanto. Canna il sorriso sulla labbra; un fascino Terribile ha l'immano, Che nell'anima pia Rivena un'ondata di malinconia. Tu fra poco morrai; nel lieve e feugido Tuo nido di gioia. Siccome un sogno, sfimerai nell'aere Sotto il bacio del sole. E del core lucente Traccia non resterà sull'occidente. Chi s'accorse di te, povera naufraga, Nel celeste tuo giro? Forse una madre, volta al cielo supplica, A te mandò un sospiro Delle viscere intente, Pozzando a un bimbo che così si spazia. Qualche volla vorrei, o saggio, tacito, Dilagare del mondo Come tu fai dal ciel, valetta candida, Dopo il corso loggiando. In quell'ora discorre Mi rode un verme di memoria amaro. E talvolta vorrei siccome il folmine Trapassar sulla terra, Lasciando sul sentiero una terribile Provocazione di guerra: E quando il pensiero bello E contro gli omni in suo dolor s'estolle.

Tu intanto tu ne vai; diventa pallida La tua veste dorata Come la faccia d'un moribondo; languido Il grembo si dilata; Vai mancando per via, Ti scindi in lievi giri, e sfumi via. Per noi viviamo insieme un vicendeale Amoroso vicario: Io ti diedi il mio core, tu fusti un'anima Nella tua fibra d'oro; Tu, vagabonda prua, Su me versasti la mestizia tua. E non sei più qual vela sull'oceano, Ti perdesti nel cielo. Tanto no intanto il sole resti d'un auroo Monte raggio il tuo velo. Ora sul tuo cammino Ride il lucente azzurro vespertino. Vapori così ratti dilagano I sogni giovanili; Nella tempesta invece acri si spongono Le speranze virili, E perenne nel cuore Altro al mortal non dura che il dolore.

Cronache friulane. 2 marzo (1870). Il Friuli manda deputati al Papa per giustificare il Patriarcato.

Un pensiero al giorno. È giustissimo che i godimenti d'amore siano rari e fugaci, poiché se fossero più frequenti e duraturi, varrebbe meglio essere uomo che Dio.

La sfiga. Monoverba. Spiegaz. della sciarada preced. LOCO-MOTI-VA

Per altro. L'attrice, che ha avuto molta avventura, sposa un ricco provinciale. L'altro giorno diceva a un'antica conoscenza: Mio marito è un vero agnello. Allora è un agnello pasquale. Perché? Perché è quello che cancella i peccati... di tutto il mondo. Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Cancellieri. Il Bollettino Giudiziario pubblicato ieri, contiene le seguenti disposizioni. Debellis cancelliere del Tribunale di Pordenone in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato a Viterbo. Il Ministero di grazia e giustizia ha concesso alla famiglia di Girolamo, cancelliere applicato al Tribunale di Tolmezzo, sospenso dall'esercizio delle sue funzioni, la metà dello stipendio. Crelli, cancelliere al Tribunale di Viterbo fu collocato in aspettativa, riservandogli il posto a Pordenone. Bedinello, vicecancelliere al Tribunale di Teramo in aspettativa fu richiamato in servizio ed applicato nella cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

Telefonia, 1 marzo. Un bel casello - Liete speranze. Di notizie siamo scarsi, pure eccovi qualche cosa.

Nei pubblici ritrovi e nelle private famiglie coaciva qui ad offrire materia di animate conversazioni l'incontro tra velocipedisti e preti, che dieci avvenuti pochi giorni addietro sulla strada a pochi metri del paese di Quasio, verso Loneratico. Ecco imparzialmente come si racconta il fatto, del quale non mi faccio mallevadore perché non fui testimone.

Il prete L. F., che io conosco per un bravo uomo, accompagnava altro giovine prete diretto verso Loneratico, ed erano preceduti da un cagnolino uscito da una casa di Quasio. Senonché ecco venir volando di colpo due velocipedisti. Il cane pronto a suo modo li salutò, essi lo ricambiano con fresti poco rispertose verso i creduti padroni, e via. A questi due velocipedisti, alla diatura di circa sessanta metri, veniva dietro, un terzo, e così il cane presentò pure latrando i suoi complimenti.

Il velocipedista li rifiutò, e tenta appi di ricambiarli con una pedata; ma il cane avvertito se la svignò, e il velocipedista, perso l'equilibrio, va a ruzzolare nella polvere. A tal scena pare che uno dei reverendi desse prova tutt'altro che di carità cristiana, e quindi che il velocipedista caduto invasesse contro i preti con parole poco parlamentari; infine le cose sarebbero giunte fino ad un principio di via di fatto da parte del velocipedista; il quale, rimontato sulla sua macchina, disse partendo ai preti il nome suo, per caso avessero voluto dar seguito alla vertenza.

I nostri contadini sono pieni di belle speranze sul prossimo raccolto delle gallette, e ciò in seguito ai prezzi aumentati. Aggiungendo dunque una bella primavera e che la foglia del gelso creca abbondante. G. B. L.

Provvedimenti a vantaggio delle scuole del castagn stabilite in Erftul. La Commissione incaricata di provvedere a quanto si ritiene opportuno per difendere in Friuli l'industria del panificio, ha nella sua seduta del 9 febbraio p. p., stabilito:

- 1. Di contribuire lire 20 mensili fino ad un massimo di mesi cinque a ciascuna delle nuove scuole di panificatori, cominciando dal giorno in cui esse potranno far a meno del maestro inviato dal laboratorio centrale. 2. Alle vecchie scuole di Porpetto, Fagnaga e Pozzuolo, si continueranno i vantaggi attuali che consistono nella gratuita fornitura di attrezzi, modelli, campioni ecc. 3. Di pagare un soprapprezzo di lire 10 per ogni quintale di vimini di coitura preparata da apprestati o dalla loro famiglie. Se tali vimini saranno direttamente

APPENDICE DEL FRIULI (4)

Bernardo Franzolini

CUORE

Conferenza popolare letta nella sala dell'Istituto Tecnico di Udine la sera del 8 febbraio, ed al Gabinetto di lettura di Gorizia la sera del 24 febbraio 1893.

Si fu Claudio Bernard, il sommo fisiologo parigino, il primo che, poche decine di anni or sono, cercasse di conciliare su questo terreno, i fatti scientifici con le opinioni popolari e letterarie e con le creazioni poetiche ed artistiche.

In una serie di pubbliche conferenze che egli, con sommo brio ed elevata scienza, tenne alla Sorbona nel 1864, Claudio Bernard tentò spiegare da fisiologo, alcune forme poetiche, dimostrando l'atteggiarsi necessario del cuore per le varie disposizioni dell'animo.

Le scarse conoscenze che avevansi fino al 1864 circa ai tratti nervosi fra il cervello ed il cuore, non concessero a quello scienziato geniale, di dare completo sviluppo alla sua idea mezzo intuita e mezzo scientificamente fondata.

Ma, il febbrile rincorrersi delle scoperte, circa ai legami fra cervello e cuore per la via dei nervi, negli anni successivi al 1864, permettono oggidì a

una serie di impressioni modellate e corrispondenti al carattere diversamente segnato, o decisamente perturbato, dei suoi propri movimenti.

Quando il cuore batte con calma e regolarità, l'uomo sano non percepisce sensazione veruna che visi riferisca; ma allorché il ritmo o la forza delle contrazioni cardiache, dalla calma regolarità per poco si allontanano, egli prova una serie di sensazioni correlative all'effettuatosi cambiamento. Ora, ciascun modo di essere dell'animo, induce un corrispondente e peculiare mutamento nei movimenti del cuore, e di cotale irregolarità, di cotale turbamento, la nostra coscienza ci avverte costantemente.

Ogni situazione gradevole e lieta dell'animo nostro, eccitando i nervi acceleratori del cuore, lo fa battere più celermente, diminuendo in pari tempo l'energia di ciascun battito; in cotale evenienza, il cuore si vuota con una pressione minore, pur mantenendo la regolarità della circolazione, e provoca quel senso di benessere egregiamente tradotto colle parole: «cuore leggero».

Ogni sentimento triste ed opprimente mette in azione eccessiva le fibre rallentatrici del nervo vago; ed allora i battiti del cuore indugiano, si prolungano gli intervalli fra palpito e palpito, durante i quali nel cuore si accumulano e soggiorna il sangue, della cui massa la sua cavità non riesce a sgombrarsi se non a mezzo di contrazioni sforzate, cui si accoppia un vero senso

di angoscia, di pena e quasi di dolore. Tale sensazione viene resa al vivo dalle comunissime espressioni: «cuore oppresso, cuore gonfio, tortura del cuore».

Una triste notizia improvvisamente annunciata, ovvero un patema opprimente, prolungato, provocano spesso battiti di cuore giustamente descritti nella frase: «pare che il cuore voglia rompere il petto». E, questo precipitoso ed energico tumulto, ha caratteri affatto distinti dall'acceleramento provocato dalle impressioni di allegrezza. Le emozioni energiche improvvise, sian liete o tristi, possono entrambe, nei loro gradi massimi, giungere a dare lo svenimento e perfino la sospensione completa delle pulsazioni del cuore; ma, quando non ne avvenga la morte (ciocché fortunatamente è raro assai), cotale sospensione è seguita da un acceleramento dei battiti quando la notizia fu lieta, da un rallentamento all'incontro quando fu triste.

E siccome tanto è vero che il morale reagisce sul fisico e lo influenza, quanto è vero che il fisico reagisce sul morale e lo influenza; e siccome l'emozione non è in realtà altra cosa se non una perturbazione viscerale che si produce nei profondi recessi della vita organica, oppure costituisce un fatto eminente d'ordine morale; così anche la funzione del cuore, per le sue peculiari modificazioni, influenza differenzialmente, per la via dei nervi e della circolazione sanguigna, il cervello e quindi lo stato di coscienza, i sentimenti, gli atti volitivi, ecc.

Le funzioni cerebrali sono sottoposte allo stato del cuore nella stessa misura, press'a poco, che i moti di questo vengono modificati da quello.

I cambiamenti nel ritmo e nella forza dei battiti cardiaci, intervengono in due modi principali ad influire sulla direzione delle nostre idee, sulle qualità dei nostri sentimenti, e sulle azioni che ne derivano: o provocando mutamenti improvvisi nella quantità di sangue che va ad inaffiare i centri nervosi; ovvero inviando alla nostra coscienza una serie di sensazioni gradevoli o dolorose, per mezzo dei nervi di senso che partono dal cuore.

Un repentino afflure di sangue al cervello, può condurre un uomo che punto soffre di malattie mentali, ad idee le più insensate e ad atti criminosi, come un patema improvviso e prolungato, o così come un concetto delirante od una allucinazione che si fossero — non si sa come — impossessati di lui. Il sommo psicologo ed alienista Maistrey afferma che se a buona parte degli alienati (almeno di forme acute) si potesse cangiare il cuore, sarebbero essi guariti dalla follia. E, per vero, in molte forme di pazzia — e nelle acute, eccitate, furibonde specialmente — il rimedio che sovra ogni altro riesce a ridonare la calma psichica e talora la salute, si è la digitale, rimedio il quale agisce rallentando e regolarizzando la funzione impellente, meccanica del cuore, e restringendo il calibro dei vasi sanguigni.

(La fine a domani)





Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Data, 754.0, 754.3, 754.4. Rows include temperature, wind, and other meteorological data.

Temperatura (massima) 17.7 (minima) 7.8. Nella notte 7.0-6.4. Tempo probabile: Venti deboli freschi specialmente settentrionali.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1°

Presidenza ZANARDELLI

Aperta la seduta alle 2, si esauriscono nuove pratiche di secondaria importanza, e si svolgono alcune interrogazioni.

Si passa quindi alla discussione delle Convenzioni marittime.

Tutta l'odierna discussione si riduce a una serie lunghissima di raccomandazioni e di richieste per ragioni elettorali: chi vuole l'approdo, chi la linea, chi lo scalo. Del resto per tornare alla discussione delle leggi per le costruzioni ferroviarie quando si perdettero molti giorni in discorsi che invocavano le linee elettorali.

Per i veneti parla Galli, dimostrando la necessità che Venezia continui ad essere sede di un compartimento marittimo e l'utilità per l'orario che si riapra la proposta dei liguri.

Teopolo dà ragione all'emendamento proposto da lui e da 50 deputati delle provincie venete e adriatiche per la linea del levante per un viaggio settimanale fra Palermo e Venezia toccando Messina, Reggio, Raposto, Catania, Catanzaro, Cotrone, Taranto, Gallipoli, Brindisi, Rosarno, Metaponto, Bari, Barietta e Ancona.

Appena Teopolo ebbe finito di parlare si leva l'on. Cecchi per dire, anche in nome dei suoi amici, quel quale aveva presentato l'emendamento all'art. 5, che si assommi a quello proposto da Teopolo.

De Nicolò svolge la proposta firmata da altri 18 deputati, che la linea Palermo-Brindisi, si prolunghi a Bari, Barietta, Brindisi, Venezia e che si conceda ai vini pugliesi per Batavia il trasporto gratuito da Bari, Barietta e Brindisi a Messina.

Dopo altre raccomandazioni il presidente annunzia varie interrogazioni e si leva la seduta alle 6 e tra quarti.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1°

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle 2 e 15.

L'aula è affollatissima.

Riprendesi la discussione sulla legge d'avanzamento nell'esercito.

Dopo lunga discussione cui partecipano Ricotti, Bruzzo, Taverna (relatore) Pelloux (ministro della guerra) si approvano gli articoli 24 e 25 relativi all'avanzamento a scelta. Approvati pure l'art. aggiuntivo concordato tra il ministro e l'ufficio centrale, che stabilisce che in tempo di pace i posti di colonnello saranno riservati metà alla anzianità e metà alla scelta.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 2 marzo 1893.

Table with multiple columns showing market data: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, Ultimi dispacci.

Approvansi gli articoli 23, e 29.

Marzelli, all'art. 43, relativo ai limiti di età, dice essere questo lo scopo principale della legge; alle difficoltà futuri che aggiungerà quella legislativa, cioè la nuova legge delle pensioni, pendente dinanzi la Camera. Nota che il progetto presentato peggiora gravemente le pensioni militari. Pensa che in ogni caso l'età dei capitani dovrà essere portata da 48 a 50 anni. Considera se non fosse conveniente stabilire i limiti di età esclusivamente per gli ufficiali generali.

Teme le conseguenze finanziarie dei limiti di età; perciò desidera rinviare questa questione a dopo la discussione della legge sulle pensioni. Soggiunge che il ministro dovrebbe accettare la sua proposta, se desidera che la legge sia approvata.

Pelloux riconosce che la legge è assolutamente collegata ai limiti di età. L'onere finanziario si potrà distribuire su tre esercizi. Crede impossibile che la legge che approverà il Parlamento sulle pensioni abbia ad essere cattiva. Spiega le origini e le ragioni della parte concernente i limiti di età, ed afferma che essi sono indispensabili per assicurare la votazione dei quadri.

L'oratore giudica non essere probabile che i limiti di età facciano arrestare il lavoro di selezione dei quadri. Dichiarò di non poter accettare lo stralcio di questa parte. L'articolo due - è essenziale; respingendolo, sarebbe respinta tutta la Legge.

Moleschott esprime alcune considerazioni morali contrarie ai limiti di età, insistendo principalmente sopra il limite minimo per l'espulso.

Pelloux assicura che il sentimento di sfuggire la responsabilità non consigliò certo la presentazione di questa proposta, ma bensì la consigliarono altre ragioni d'indole militare.

Moleschott replica. Posto ai voti, l'articolo 42, dopo prova e contro prova, è respinto.

Pelloux levasi tra il silenzio generale. Egli prega il Senato di sospendere in seguito a questo voto, la discussione del progetto di legge.

Sono le 6 e 10; e la seduta si leva.

Commenti al voto del Senato

Commentando il voto del Senato, la Tribuna uscita ieri sera dice: Controindicando il voto espresso men di un anno fa, il Senato oggi ha respinto l'articolo della legge che stabilisce il limite d'età.

Noi non tratteremo qui la questione, che già abbiamo più volte ampiamente discussa, e non staremo neppure ad esaminare come e quanto lo spirito d'opposizione che aleggia in Senato, abbia aiutato sopra la votazione odierna.

Quello che ci pare non solo opportuno ma necessario di osservare, è che il rigetto dell'articolo che stabilisce il limite d'età, sconvolge tutta quanta l'economia della legge, e che per conseguenza l'intera legge si deve considerare caduta.

Molto probabilmente il ministro della guerra annuncierà domani il ritiro, del che vedremo poi a miglior agio le ragioni e le conseguenze.

Il processo bancario

Si prevede che l'istruttoria del processo bancario, in cui sono coinvolti Tanlongo, Mazzilli ed il Lazzaroni, durerà ancora un paio di mesi.

PROCESSO CUCINIELLO

Il processo di Cuciniello e compagni verrebbe posto nel ruolo delle cause da discutersi alla Corte di Assise nella prima quindicina di aprile.

Il Cuciniello avrebbe confessato, rifiutandosi però di dichiarare dove si trovino i denari.

CHE NOTIZIA DESOLANTE!

Telegrafano da Parigi: La Società promotrice del Volapük si dichiarò sciolta stante la defezione completa degli aderenti.

DODICI RAGAZZI GELATI

Un porto bloccato dal ghiaccio

Un telegramma da Pietroburgo dice che dodici ragazzi rimasero morti di gelo pochi giorni fa nella provincia di Kalouga, dove c'erano 65 gradi di freddo (Fahr).

Un corrispondente da Christiania scrive che l'accumulamento del ghiaccio nel fiord di Christiania cresce a tal segno che il porto dev'essere completamente bloccato.

BRUCIATI VIVI!

A Brages (Belgio) un pazzo avendo legati assieme la propria moglie con due figli, li asperse di petrolio e poscia li incendiò.

Gli infelici morirono tra atroci tormenti, prima che giungesse loro qualsiasi soccorso.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Vittoria in Italia Firenze 1 - Un telegramma da Londra annunzia essere definitivamente stabilito che la regina Vittoria partirà per Firenze il 20 marzo.

Un grande congresso di minatori Un dispaccio da Birmingham ci annuncia che si è aperto il congresso dei minatori che cercano di provocare uno sciopero generale momentaneo, onde ridurre lo stock del carbone per impedire il ribasso nei salari. Sonvi rappresentati 250 mila minatori.

Disordini nell'isola Symi. Un console austriaco maltrattato dai turchi

Atene 1 - Avvennero dei disordini nell'isola Symi. I turchi profanarono la Chiesa, imprigionarono e maltrattarono parecchi notabili, specialmente il console austriaco ed il cancelliere del consolato austriaco.

L'insurrezione al Brasile Parigi 1 - Secondo le notizie da Londra, assicurasi che le forze degli insorti al Brasile ammonterebbero già a dodicimila uomini. Gli insorti ordinarono del materiale da guerra alle case Armstrong e Krupp.

NOTE AGRICOLE

Consigli pratici Semenzai e vivai - Scelta di gelsi per l'impianto - Primo taglio dei gelsi - Pulitura dei tronchi - Viti tempestate.

Entriamo nella stagione della più grande attività agricola, ed i più solerti agricoltori si occupano a preparare dei buoni vivai per non dover ricorrere all'acquisto delle piante che loro occorrono.

Non voglio qui trattare il luogo argomento, ma credo opportuno fare due avvertenze sopra delle consuetudini poco lodevoli.

D'ordinario i possidenti destinano sempre lo stesso spazio per i loro vivai di gelsi, di viti, di sili fruttiferi ecc. ed è un errore. Bisognerebbe che il vivaio occupasse, ogni volta che si farà, uno spazio nuovo, od almeno ritocassero

sullo stesso sito a lunghi intervalli. Questo perchè quando la stessa specie di vegetali occupa per più anni lo stesso spazio non solo si esaurisce il terreno di quei materiali in particolar modo indispensabile allo stesso vegetale, ma riappariscono e si moltiplicano e si rendono talvolta estremamente dannosi i nemici, sia erittogamici come animali di quella determinata pianta. Cambiando di spazio, l'inconveniente o non si verifica o riesce grandemente limitato.

I vivai che devono occupare lo spazio durante l'estate, come son tutti quelli per piante arboree, devono essere posti in luoghi non molto soggetti all'influenza del sole, e pianeggianti. Se vengono scelti spazi molto esposti al sole e alla luce, i getti delle piantine si legnificano tosto e non assumono quello sviluppo che è nel desiderio di chi fa il vivaio.

Non occorre avvertite che il vivaio deve essere tenuto costantemente pulito dalle erbe e soffice con ripetute sarchiature. Le piante arboree, quando sono più delicate di quelle erbacee, e talvolta basta la più piccola negligenza nelle cure da avervi in vivaio, per compromettere totalmente l'esito.

Quindi per i vivai, ed ancora più per i semenzai, non è mai abbastanza raccomandato di aver le cure più minuziose. Le piante giovani sono come gli animali nella loro prima età: hanno bisogno di essere curate in modo speciale sotto pena di insuccesso.

Anche per la concimazione dei semenzai e vivai si commettono degli errori. Si vuole aver prontamente piante molto vigorose e in generale si profonde in stallatico. Faccio osservare che esagerando in minor numero di radici; cresceranno rigogliose, ma fioche e soprattutto disadatte ad essere poi trapiantate in luoghi che abbiano una limitata fertilità.

Di più, specialmente lo stallatico non misto a molta terra, può determinare la comparsa del male bianco che è la rovina dei vivai.

Insomma fare che le giovani piante trovino nei vivai una grande sofficità (terreno adeguatamente e profondamente lavorato) una grande pulizia dalle erbe infestanti e una discreta, ma non esagerata fertilità.

A proposito di impianti, è ora l'epoca in cui gli agricoltori che non possiedono vivai, devono provvedersi di gelsi e di viti. Riguardo ai gelsi vi consiglio quelli che provengono da seme e che sono innestati nel punto dove si desidera che sorgano le ramificazioni e che siano di vigoria e di bella promessa, ma non soverchiamente sviluppati in ragione dell'età.

Fra i gelsi meschini e rachitici dei poveri vivai e quelli lussureggianti in vegetazione degli abili produttori di piante, l'agricoltore oculato sceglia quelli di normale vigoria, a tronco liscio e selvatico, innestati o no, secondo le varietà. I gelsi di propagazione sono poveri di radici e vanno facilmente soggetti a muffa che ne abbreviano la durata. Anche i gelsi da seme, ma soverchiamente nutriti nel vivaio riescono a tessuto fioco e non adatti alla media fertilità dei nostri terreni.

Se avete gelsi piantati la scorsa stagione od seguite la pessima abitudine di inscari senza potatura per due o più anni, ma sarchiate subito i rami esuberanti, accorlatene molto quelli normali, per provocare dei getti vigorosi che costituiranno l'impiantatura dell'albero.

Qualcuno per una falsa economia rimette l'operazione al giugno per utilizzare quella poca foglia che deriva dalla soppressione o dall'accorciamento dei rami. È una spilorceria che si paga cara giacchè, specialmente su alberi giovani, non si ottengono cause robuste altro che con potature fatte in febbraio o marzo.

Molti alberi fruttiferi e viti, si presentano ora coperti di muschio o di eroste giallastre di betoni. Vuol dire in generale che tali alberi o sono in luoghi troppo umidi o furono piantati troppo profondi o in qualsiasi altro modo si è trascurato il modo più opportuno per conservarli in normale vigoria. Prendete un secchio di buon latte di cales cui avrete aggiunto almeno 50 grammi di solfito di rame ogni dieci litri; spalmate con questa poltiglia mediante un pennello, od uno scopino, i trocchi invasi e ne avrete intanto una completa liberazione di parassiti che vi ho nominati. In seguito bisognerà pensare a togliere radicalmente le cause.

L'anno scorso la grandine ha pur troppo visitato parecchi comuni friulani della nostra provincia. Se le vostre viti vennero disgraziatamente colpite, avrete anche l'inconveniente di non potere oggi pigliare i tralci in modo d'adattarli con-

venientemente alla forma prestabilita di allevamento. È certo che con tralci offesi riesce molto difficile pigiare avventi e tralci. Però se si adottasse l'ufficio di eseguire prima la potatura, attendendo il momento propizio (giornate tepide e serocce) per legare e pigiare i tralci, l'inconveniente delle cicatrici prodotte dalle grandini sarebbe assai minore.

F. Vignietto.

Corriere commerciale

Sete Milano, 28 febbraio.

Le risultanze dell'odierno mercato presentano una situazione pienamente stazionaria.

Se gli affari che si possono giornalmente definire sono pochi, nessuno fra i detentori se ne dà pensiero, ed è invariabilmente colle stesse idee al rialzo che le proposte vengono formulate e rese difficili le trattative, malgrado la buona corrente di ricerche che si mantengono.

Si cita la vendita di organigni 17/19 sabbini a L. 77. Così per bozzoli gialli nostrali classici si toccarono anche le L. 17 a rendita.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

Importante

100 NUMERI della

Lotteria ITALO-AMERICANA

hanno vincita garantita, ed un regalo artistico.

Presto detto! Ma dove si pigliano 100 lire? È cosa semplicissima: si mette d'accordo fra amici ed in compagnia si acquistano 100 biglietti, ed in uso fortunato si divide altro mezzo milione di lire!

A San Giacomo delle Segnate (Mantova) ha vinto il premio di

lire 100,000

della Lotteria ITALO-AMERICANA una Società di amici, che acquistano una partita di biglietti - Impiegandovi - l'importo di una vincita ottenuta con biglietti della Lotteria di Palermo.

La vendita dei biglietti della Lotteria Italo-Americana è aperta presso la Banca Fratelli Casareto di Fr. 500 (Casa fondata nel 1803) Via Carlo Felice, 10 - Genova

e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere centesimi 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in plico raccomandato.

I biglietti ufficiali delle estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

ALCEO MAGGIONI

CHIRURGO - DENTISTA

Venezia, Campo S. Vitale 2885 aperto la sua clinica che riceve sempre dalle 9 alle 4, tranne la domenica.

AVVISO

Il sottoscritto ogni giorno di sabato 25 corrente mese, aprirà una macelleria di carne di manzo di prima qualità in via Pellicceria (palazzo del Monte di Pietà) e che tanto per la qualità come per i buoni prezzi che userà, sarà sicuro che vorranno onorarci di numerosi avventori.

Distinta dei prezzi: il chilo Porto, collo e vuampa a L. 1.10 Bracciolina, tacca e rojale a 1.30 Coscia, rosbef e sottocorpa a 1.50

Udine, 28 febbraio 1893. Il conduttore G. Perigo

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO L. VALENTE-ISERNIA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# Solo l'ACQUA-CHININA-MIGONE

mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi al Macco a lire 2 o 1.50 ed in bottiglia di circa un litro a lire 3.50 da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.  
Deposito generale da A. Migone & C., Milano, via Torino, n. 19.

A Udine da Enrico Meson chiacchiere, Fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Fordenone da Giuseppe Tamai egiziano  
A Spilimbergo da Eugenio Oriandi o dai Fratelli Larice — A Tolmezzo da Chiassi farmacista

## GUARIRE

**RADIOALMENTE** e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blonorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza della pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, o della **BUZZONE ROVEDA** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli e reattiti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Mazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blonorragie, catarrhi uretrali, e restringimenti d'urina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

## SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tona successore di Galliani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano. — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un Macco di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

**RIVENDITORI:** In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Binioli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanotti e Pononi farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giuoppi Carlo, Frioli C., Sganzi; Spalato, Ajfinovic; Venezia, Biner, Fiamco, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietro, N. 60, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

**FELICE BISLERI**

Via Savona, 10 Milano (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi **FERRUCHINA BISLERI** con acqua, seltz o soda, è bibita sommamente dissetata, tonica, gradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Preso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

ANTICA OFFELLERIA

DI

## GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista dello tanto rinomato **Gubano Cividalese**

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura della **Gubano**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverta che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubano**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubano**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, conomite al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi essiccati. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

## Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine  
2 volumi con illustrazioni  
presso la cartoleria M. Bardusco  
(Unica edizione completa)

Lire 8

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

## POLVERE

DENTIFRIZIA VANZETTI

Questo Polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i Denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità fino ad ora conosciuta come la più e buon mercato. — Eleganti Scatole grandi Lire 1, Piccole Cent 50. Trovansi vendibili all'Ufficio Annuale del giornale *Il Friuli*. Via della Prefettura num. 6, Udine.



## TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topt, Serpi, Falge** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badessa che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Consona** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

# UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

## PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 17

## TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano *IL FRIULI* — Assume ogni genere di lavori.

## TIPOGRAFIA

Via della Prefettura N. 6.

## CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà, e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

## CARTOLERIE

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 84.